



# **RASSEGNA STAMPA**

25 febbraio 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

25/02/2019 Il Mattino di Padova <b>Intervento straordinario di Comune e Consorzio per sistemare tutti i fossi</b>	4
25/02/2019 Il Mattino di Padova <b>Sos Bacchiglione gli argini crollano contate 52 frane vegetazione ko</b>	5
25/02/2019 Il Mattino di Padova <b>Zone a rischio alluvione messe in sicurezza Via ai lavori più urgenti</b>	7
24/02/2019 La Tribuna di Treviso <b>In funzione la terza idrovora Cinquanta famiglie più sicure</b>	8
24/02/2019 Il Gazzettino - Treviso <b>Aree umide, la scoperta con lezioni e itinerari</b>	9
24/02/2019 Il Gazzettino - Padova <b>Argini del Bacchiglione ripuliti da 150 volontari</b>	10
24/02/2019 Il Giornale di Vicenza <b>In bici sulla "Castellana" in sicurezza</b>	11
24/02/2019 La Nuova Venezia <b>Consorzio agrario e viabilità i temi caldi prima del voto</b>	12
24/02/2019 Verona Fedele <b>Con i soldi del terreno venduto riparte il lifting a villa Balladoro</b>	13
24/02/2019 La Nuova Venezia <b>West Nile, disinfezioni al via dal mese di aprile</b>	14
23/02/2019 La Tribuna di Treviso <b>Fra scavi, trote e lavandini i lavori straordinari sui canali</b>	15
23/02/2019 Il Gazzettino - Padova <b>Il canale di bonifica si tinge di rosso: interviene Arpav, individuata la causa</b>	17
23/02/2019 L'Arena di Verona <b>Lavori in corso al canale all'incrocio con via Roma</b>	18
23/02/2019 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo <b>Gavello, lavori sull'argine</b>	19

# **ANBI VENETO.**

**14 articoli**

MONTEGROTTO TERME

## Intervento straordinario di Comune e Consorzio per sistemare tutti i fossi

MONTEGROTTO TERME. «Il Comune di Montegrotto ha accolto questo invito decidendo di finanziare un intervento straordinario per i fossi, compartecipando alla spesa ben più del minimo del 20% previsto. Abbiamo stretto accordo con il Consorzio di bonifica Bacchiglione che prevede interventi per 178 mila euro, dei quali 128 mila a carico del Comune». Ad annunciarlo è il sindaco di Montegrotto Riccardo Mortandello. «Gli interventi programmati per

Montegrotto», spiega il vicesindaco Luca Fanton, «sono stati progettati dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione. In caso di fossi in aree private, i proprietari riceveranno una diffida a effettuare i lavori richiesti. Se i lavori non verranno effettuati, sarà il Consorzio a intervenire ponendo poi gli oneri a carico dei proprietari». Il progetto, che verrà realizzato nel corso dei prossimi tre anni, riguarda la zona di via Marzia, via Roma, via Pesaro, via Pesare, via Cam-

pagna Alta e via Montello che ricade nel bacino idrografico dello scolo consortile Pesare. Le aree critiche sono due. Nella prima a nord di via Marzia e ad ovest della ferrovia, è previsto lo spurgo del fondo del fossato lungo via Marzia con creazione di un by-pass della condotta fuori quota di accesso alle abitazioni di via Pesare e la sostituzione della tubazione successiva; la posa di una condotta nel tratto di canale che si stacca da via Marzia per proseguire verso Nord in affiancamento alla strada sterrata esistente. Nella seconda zona a Est della ferrovia lungo via Montello e via Campagna Alta le opere previste, tra le altre, sono l'espurgo del fondo del fossato lungo via Montello, il risezionamento dei fossi est e a ovest di via Campagna alta. —

**Federico Franchin**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ALLERTE CEDIMENTI

# Sos Bacchiglione gli argini crollano contate 52 frane vegetazione ko

Un gruppo di volontari ha monitorato il corso del fiume da Padova a Correzzola. E raccolto 9 quintali d' immondizia

AI CEDIMENTI

Nicola Stievano

**PADOVA.** Nei 31 chilometri del corso del Bacchiglione da Padova a Correzzola ci sono 52 frane e 114 alberature da tenere sotto controllo per evirare nuovi e insidiosi cedimenti, soprattutto con le ricorrenti ondate di piena.

## ECOSISTEMA MINACCIATO

Ma il delicato ecosistema del fiume è minacciato anche dall'incuria e dall'inciviltà di chi continua ad abbandonare rifiuti lungo gli argini. Solo nella mattinata di ieri il piccolo esercito di volontari dislocato lungo il Bacchiglione da Padova a Codevigo, passando

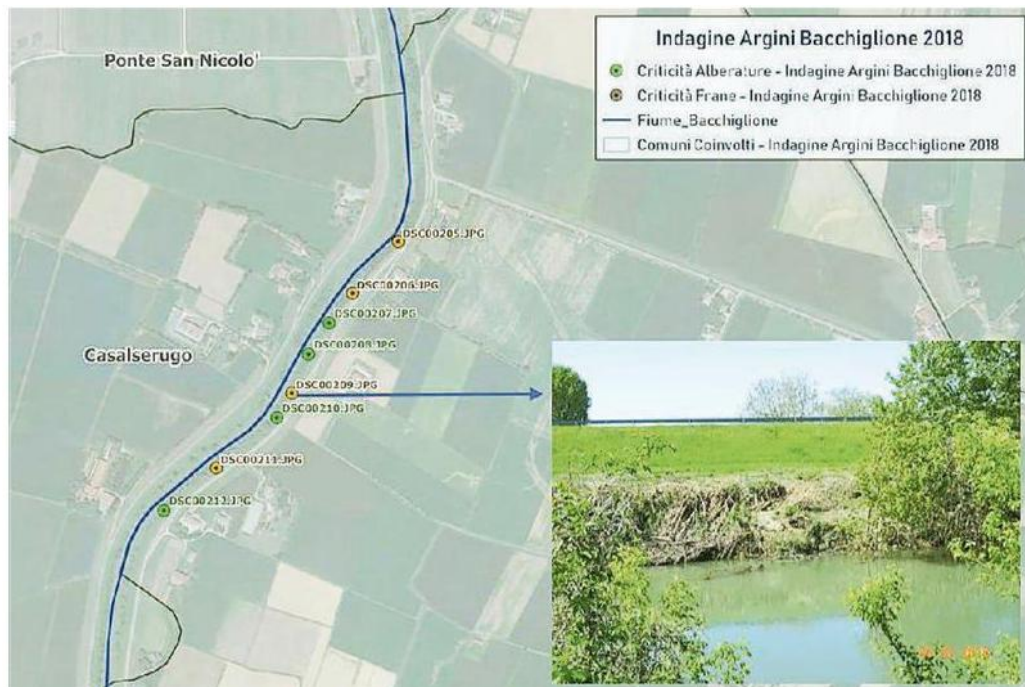
## SINDACI GRATI AI VOLONTARI

MATTEO CECCHINATO  
PRIMO CITTADINO DI CASALSERUGO

per Ponte San Nicolò, Casalseserugo, Polverara, Bovolenta, ha raccolto oltre 900 chili di immondizia. Quasi una tonnellata di ogni genere di materiale abbandonato tra l'erba e gli alberi, recuperato grazie alla mobilitazione dei sei Comuni insieme ai volontari della Protezione Civile con le associazioni Brenta Sicuro, "Spiritus Mundi" e Legambiente.

## TUTELARE IL FIUME

L'iniziativa, che sarà ripetuta anche nei prossimi mesi, ha permesso anche di fare il punto sullo stato di salute del Bacchiglione, fiume che porta i segni delle ondate di piena e che



nel 2010 ha rotto gli argini a Roncajette, provocando alla-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La mappa dei punti critici lungo il corso del Bacchiglione da Padova a Correzzola

gamenti e disagi per migliaia di residenti fino a Bovolenta.

#### GRAZIE AI VOLONTARI

«Dobbiamo rispettare e tutelare questo fiume» ha ricordato il sindaco di Casalserugo Matteo Cecchinato al termine della raccolta dei rifiuti «e coinvolgere in queste attività tutti i comuni rivieraschi, sensibilizzare i nostri concittadini. Ringrazio tutti i volontari, dobbiamo continuare così perché la gente deve sapere quanto dobbiamo amare ma anche temere il Bacchiglione». Proprio per capire qual è lo stato di salute del fiume l'associazione intercomunale "Brenta Sicuro" ha presentato i risultati dell'indagine sulle "criticità

arginali". «Dobbiamo tenere alta l'attenzione sui nostri fiumi» ha osservato Marino Zamboni, portavoce del comitato, «favorendo la loro pulizia e manutenzione ma anche monitorando il rischio idrogeologico con sopralluoghi periodici, in modo da avere una serie di informazioni sempre aggiornate che permettano di sapere quali sono i tratti più critici e programmare gli interventi».

#### ARGINI IN RASSEGNA

Il giovane volontario Nicola Romanato ha spiegato che l'indagine si è svolta tra aprile e dicembre 2018 e ha interessato 31 chilometri, su entrambe le sponde.

#### LA MAPPATURA

«Quindi abbiamo passato in rassegna 62 chilometri di argini, rilevando e fotografando ogni frana, grande o piccola che fosse, e ogni albero, in modo da ottenere una mappa il più possibile dettagliata e completa. Ogni punto critico è stato geolocalizzato e inserito in due mappe, consultabili anche sul web, in modo da poterlo individuare con estrema precisione. E' importante monitorare lo stato degli argini tutti gli anni, per avere un quadro aggiornato, perché i processi erosivi avanzano con le piene». L'iniziativa ha ottenuto il plauso e l'appoggio dei sindaci e della Provincia di Padova. —

SELVAZZANO

## Zone a rischio alluvione messe in sicurezza Via ai lavori più urgenti

SELVAZZANO. Riprendono gli interventi urgenti, alcuni dei quali previsti dal "Piano delle Acque" del 2014, di messa in sicurezza delle aree del territorio di Selvazzano che in caso di abbondanti precipitazioni sono a rischio di finire sott'acqua. Fino al 18 marzo i lavori sono previsti lungo le vie Vegri e Bressan, nella campagna a ridosso del centro di Selvazzano Dentro. Il traffico sulle due strade comunali in questo periodo sarà a senso unico alternato. Si tratta del

secondo stralcio del progetto di difesa idraulica da 300 mila euro che riguarda la manutenzione dei fossati, redatto dallo studio Aequa Engineering di Spinea. Prevede il risizionamento e la pulizia degli scoli comunali e provinciali per favorire il normale deflusso delle acque meteoriche verso i canali di scarico. Laddove necessario saranno rifatti i passi carrai per portarli in linea con il livello del fossato. «Finora abbiamo investito circa la metà del budget previ-

sto dalla delibera quadro del 2016, la recente approvazione del bilancio di previsione 2019 ci consente di proseguire con i lavori», afferma il sindaco Enoch Soranzo. «Sono interventi di manutenzione che a Selvazzano non erano mai stati programmati prima d'ora o eseguiti in maniera parziale. In futuro dovranno occuparsene, per la parte di competenza, i proprietari dei fondi». La necessità di intervenire con urgenza sia nelle condotte della rete idraulica che negli scoli è emersa nel corso delle ultime abbondanti precipitazioni. Soprattutto in occasione del fortunale dei primi mesi del 2014, quando l'acqua entrò nei piani bassi di diverse abitazioni della zona di Tencarola e allagò le aree rurali di via Vegri e via Bassan. —

**Gianni Biasetto**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



GORGIO AL MONTICANO

# In funzione la terza idrovora Cinquanta famiglie più sicure

Inaugurato ieri il nuovo impianto di pompaggio delle acque contro le alluvioni  
Voluto da **Consorzio Piave** e Regione, proteggerà 910 ettari di terreno

**GORGIO AL MONTICANO.** Aumentata la sicurezza idraulica del territorio: la terza idrovora è già entrata in funzione. Ieri pomeriggio, alla presenza del sindaco Giannina Cover, del presidente del **Consorzio Piave** Giuseppe Roman e di altre autorità tra cui l'assessore regionale Federico Caner, il presidente della Provincia Stefano Marcon, il senatore Giampaolo Vallardi e di sindaci dei Comuni limitrofi è avvenuta l'inaugurazione della terza pompa dell'idrovora tra il Monticano e il fosso Dei Negadi. Cinquanta famiglie e 910 ettari di terreno al riparo (possibilmente) dai continui allagamenti: questo l'obiettivo principale dell'intervento. Non a caso all'inaugurazione erano presenti anche le famiglie residenti. «Abitiamo qui da 40 anni - hanno raccontato i coniugi Botta - ed è capitato più volte nello stesso anno di andare sotto acqua. Nel 2014 la situazione più critica: in scanti-

nato avevamo 70 cm d'acqua, la caldaia è andata e ci siamo ritrovati al freddo. Speriamo che quest'opera sia risolutiva». Un intervento, quello del **Consorzio Piave** con il contributo della Regione costato 1 milione e 200 mila euro e che era necessario dopo l'alluvione del 2014, che aveva visto le case anda-

**L'atteso intervento è costato un milione e 200 mila euro  
Un'idea nata nel 2014**

re sotto, pur in presenza di due idrovore funzionanti.

«Ricordo che quel febbraio, durante un sopralluogo dopo l'alluvione con l'allora sindaco Firmino Vettori - ha raccontato il presidente Roman - stavamo proprio qui assieme alla protezione civile ragionando e cercando di capire cosa fare in futuro; ci sia-

mo lasciati ripromettendoci di trovare una soluzione per Gorgio. A distanza di 5 anni abbiamo aumentato la sicurezza idrica del territorio. Le procedure e le pratiche hanno fatto in modo che arrivassimo ad inaugurarla oggi. E' un'opera importante e che siamo stati già costretti ad utilizzare, questo sottolinea ancor di più il suo valore». La terza idrovora aumenta la sicurezza di 910 ettari di terreno, abitati da una cinquantina di famiglie, soggetti negli anni ad allagamenti periodici. La precedente struttura aveva una portata massima di 8 metri cubi al secondo, con l'inserimento della terza pompa si arriva a 12, la sicurezza idraulica è aumentata del 50%, diminuendo così i rischi. La struttura, realizzata per la prima volta nel 1982, (c'era già in realtà un'idrovora, voluta dai cittadini, negli anni 60), entra in funzione quando l'area si allaga e il Monticano è in grado di ricevere le acque straripate dal Fosso Dei Negai, raccolte dalla idrovora e da queste convogliate nel fiume.

«Ringrazio il Consorzio e la Regione per quanto hanno fatto - ha detto il sindaco Giannina Cover - colgo l'occasione per ricordare la caparbiazza della popolazione di Gorgio che nel 1961 con una iniziativa pacifica seppero richiamare l'attenzione delle

autorità creando i presupposti per la realizzazione dei primi gruppi di idrovore». —

**Gloria Girardini**

BY NC ND ALI UNI DIRITTI RISERVATI



L'impianto inaugurato a Gorgio al Monticano





## Mogliano

### Aree umide, la scoperta con lezioni e itinerari

#### L'INIZIATIVA

**MOGLIANO** Alla scoperta delle "Aree umide in un mondo diverso", tre escursioni in luoghi virtuosi (oggi, il 17 marzo e il 31 marzo) organizzate Comitato a difesa delle ex cave di Marocco di Mogliano insieme al forum Salviamo il Paesaggio, la Lipu, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, i soci Coop e il Circolo Ricreativo Anziani di Mogliano. Saranno coinvolte durante l'anno almeno 14 classi, dalla primaria al Liceo Scientifico, con laboratori ed escursioni; e poi i cittadini di Mogliano e dintorni (Casale, Montebelluna, Castelfranco) potranno seguire escursioni organizzate, conferenze, mostre itineranti e rassegne cinematografica. «L'obiettivo è far comprendere l'utilità e la bellezza delle residue "Aree umide" ancora presenti nel nostro territorio - spiega Paolo Favaro, del comitato ex cave di Marocco - nonché i pochi stagni e le poche risorgive salvatesi dall'uso intensivo dell'agricoltura nelle nostre campagne». Oggi si parte alle 8.30 dal parcheggio Coop di via Ronzinella a Mogliano (info 329.9568311) per visitare il Bosco delle Lame di Sindacale, a Concordia Saggittaria, «dimostrazione della possibilità di recupero di un ambiente prima destinato esclusivamente alle pratiche agricole in un'area completamente bonificata il secolo scorso». Nel pomeriggio si entrerà in una tenuta agricola e una valle da pesca abitualmente esclusa alle visite, per poi concludere l'itinerario tra il canale Alberoni e il Nicesolo ad ammirare gli specchi d'acqua pre lagunari con esempi di Casoni tipici.



# Argini del Bacchiglione ripuliti da 150 volontari

## AMBIENTE

**PADOVA** Oltre 150 volontari, la Provincia, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, sei Comuni, relative amministrazioni e gruppi di Protezione Civile coinvolte, Padova, Bovolenta, Casalserugo, Codevigo, Polverara, Ponte San Nicolò, oltre alle associazioni Brenta Sicuro, Spiritus Mundi, Legambiente Praticarcati, Legambiente Piove di Sacco e Amisì del Piovego. Sono questi i numeri della manifestazione "Amiamo e puliamo il nostro fiume Bacchiglione", un'azione di pulizia delle rive del fiume che dal capoluogo arriva fino alla foce.

Dal primo mattino i volontari hanno provveduto secondo un piano preparato prima, a passare in rassegna chilometri di argini, recuperando parecchi quintali di rifiuti abbandonati, per ritrovarsi poi intorno alle 12 davanti al Municipio di Casalserugo, dove a fare gli onori di casa hanno trovato il sindaco Matteo Cecchinato, che ha ringraziato i tanti presenti «per l'impegno civico, il senso di responsabilità e l'amore per l'ambiente in cui viviamo», seguito dagli interventi di tutti i rappresentanti delle amministrazioni comunali che hanno aderito all'iniziativa. Parole decise sono state pronunciate anche da Elisa Venturini, consigliere provinciale riconfermata e alla quale è stata assegnata la delicata delega all'ambiente: «Non c'è solo il profitto, è necessario che noi amministratori pubblici abbiamo a cuore prima di tutto la salute e il benessere dei nostri cittadini», ha detto, accolta da uno sonoro applauso. Paolo Ferrarezzo, presidente del Con-

sorzio di Bonifica ha sottolineato da parte sua «l'importanza di voler bene al Bacchiglione, noi per esempio coinvolgeremo i ragazzi delle scuole in un concorso che li aiuti ad avere una condotta responsabile verso la natura». Applaudito infine l'intervento del giovane Nicola Romanto di Brugine, socio di Brenta Sicuro, che ha presentato l'indagine sulle criticità arginali del fiume, che ha evidenziato ben 52 frane sugli argini e 114 alberi prossimi a finire nell'alveo del Bacchiglione nel tratto finale di 31 chilometri da Ponte San Nicolò a Correzzola.

Nicola Benvenuti

## PRESENTI ANCHE I RAPPRESENTANTI DI PROVINCIA, CONSORZIO DI BONIFICA E SEI COMUNI



AL LAVORO I volontari all'opera lungo gli argini



**ROSSANO.** Inaugurata la ciclabile di quasi un chilometro che unisce il paese a Rosà grazie a un accordo pubblico e privato con Ali e Peruzzo

# In bici sulla "Castellana" in sicurezza

Sul lato sud della strada regionale Martini: «Con i soldi risparmiati potremo ora dedicarci ai lavori per la futura piazza Duomo»

**Lucio Zonta**

La pista ciclabile di 910 metri che collega via Bassano di Rossano al confine con Rosà lungo il lato sud della regionale 245 "Castellana" è realtà grazie a un accordo che l'Amministrazione Martini ha stilato con due aziende che si sono assunte gli oneri economici per la spesa dell'opera. La società Ali Immobiliare spa con sede a Padova e che ha in progetto la costruzione di un punto vendita a Rossano nella zona della stessa via Bassano e la ditta locale Peruzzo srl dalla quale escono componenti per biciclette, hanno impegnato rispettivamente 524mila e 65mila euro per la ciclabile la cui realizzazione è stata affidata alla ditta Todesco: le somme ovviamente sono proporzionali ai diversi metri che ciascuna ditta ha contribuito a realizzare.

La pista, larga due metri e mezzo, è stata inaugurata ieri, con una cerimonia che si è svolta nel piazzale della ditta Peruzzo alla presenza oltre che della Giunta rossanese anche di numerosi esponenti politici, sia nazionali con l'on. Silvia Covolo, sia regionali con gli assessori Elena Donazzan e Manuela Lanza-

rin e il consigliere Nicola Finco, sia provinciali con il consigliere delegato Giovanni Antonio Gasparini. Hanno risposto all'invito anche molti sindaci e assessori del comprensorio, a cominciare dal primo cittadino di Rosà Paolo Bordinon. Le forze dell'ordine erano rappresentate dal capitano dei carabinieri Adriano Fabio Castellari e dal comandante della stazione di Rosà Massimo Guelfi. Rappresentati anche il gruppo "Ciclisti storici bassanesi" e la sezione bassanese della Fiab, l'Ater di Vicenza, il Consorzio di Bonifica, gli artigiani del mandamento di Bassano con il presidente degli associati di Rossano, il presidente dei commerciali del paese.

Sottolineato, in modo particolare, da un lato le potenzialità che possono derivare dalla sintonia tra l'ente pubblico e il privato e dall'altro i molti vantaggi che offrono le piste ciclabili, non solo per la sicurezza per gli amanti delle due ruote ma anche nell'ambito della mobilità sostenibile e del turismo. Un ampio circuito di piste ciclabili è una fonte di sviluppo pure economico. Soddisfatti Francesco Canella, presidente del consiglio di amministrazione

dell'Ali Immobiliare e Angelo Peruzzo dell'omonima ditta, ringraziati dal sindaco Morena Martini. «Il progetto inseguito per molti anni anche da precedenti amministrazioni, non si era concretizzato per motivi economici. La somma che l'Amministrazione ha risparmiato per la pista ciclabile può ora essere impegnata per i lavori di ristrutturazione di piazza Duomo che inizieremo entro il 2019. Se è vero che la pista abbellisce e abbellirà le loro aziende, è altrettanto vero che non tutti gli imprenditori accettano di investire per migliorare la viabilità e la vivibilità del loro paese o ne quali operano». ■



Il sindaco Morena Martini taglia il nastro della ciclabile



La ciclabile lungo la Castellana

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**In bici sulla "Castellana" in sicurezza**

**TRONCHI D'ADIGE E TULLO CHIARO**

**DA OGGI È TUTTO CHIARO**

Il nuovo motore 1.4 TSI 150 CV, 180 CV e 200 CV, con cambio a 6 rapporti, è pronto per affrontare ogni strada. Con consumi contenuti e prestazioni brillanti, è la soluzione ideale per chi cerca un'auto moderna, pratica e sicura.

Per maggiori informazioni visitate il sito [www.fiat.com](http://www.fiat.com)

NOALE

# Consorzio agrario e viabilità i temi caldi prima del voto

Stevanato (Pd): «Sull'ex sede di Acque Risorgive polemiche assurde, abbiamo solo da guadagnare». Barin: «Traffico, promesse a vuoto»

NOALE. Ormai a Noale si è in piena campagna elettorale e tengono banco l'ex consorzio agrario con il Pd e la questione viabilità con il centro-destra. Ognuno rivendica i propri meriti. Sul primo aspetto, con il rilancio dell'area di via Rossi che diverrà la nuova casa di Acque Risorgive. «L'accordo finale», spiega il vicesindaco del Pd Fabrizio Stevanato parlando delle recenti scaramucce tra la maggioranza e Noalesi al Centro, «è stato migliorato grazie al nostro impegno. La trattativa sull'uso della sala e dei parcheggi è ancora tutta aperta: vogliamo sprecare altro tempo in sterili polemiche politiche? Meglio continuare subito nel confronto costruttivo con il consorzio di bonifica per definire questi dettagli. Sulla nuova biblioteca il procedimento deve essere avviato subito».

Per il segretario locale del partito, Alessandro Maria Tiberini, «con Acque Risorgive abbiamo ottenuto una sala di oltre 200 metri quadrati di cui il Comune avrà l'uso prioritario, un ponte a carico del privato e uno a carico



Il traffico a Noale è al centro della polemica elettorale

del consorzio, 450 mila euro in soldi e opere che il consorzio farà a favore della nuova biblioteca».

Ma un altro argomento da qui ai prossimi mesi sarà la viabilità, tema sempre all'ordine del giorno della campagna elettorale noalese. La candidata del centrodestra, Michela Barin (Noalesi al Centro) imputa alla maggioranza attuale di non aver portato avanti i progetti fatti dall'ex sindaco Michele Celeghin. «L'eliminazione dei camion dal centro e la possibilità di frequentare le piazze con i plateatici concessi agli

esercizi pubblici», commenta Barin, «è stato frutto esclusivo delle nostre iniziative passate. Poi bisognava intervenire dando ascolto alla gente, sia chi vuole frequentare le piazze sia chi si guadagna da vivere con botteghe storiche e da tutelare. Invece nulla è stato fatto, si sono perse preziose occasioni. In futuro vorremmo monitorare i fondi pubblici disponibili per finanziare infrastrutture e progetti, che intendiamo preparare con anticipo per vederli portati a termine». —

A.Rag.



## POVEGLIANO

### Con i soldi del terreno venduto riparte il lifting a villa Balladoro

Si è perfezionata in questi giorni l'alienazione del lotto di terreno adiacente l'isola ecologica di Povegliano, zona a servizi posta in vendita dall'amministrazione comunale. A vincere l'asta è stato il **Consorzio di bonifica veronese**, che utilizzerà l'area per realizzare un suo nuovo punto logistico.

Da questa vendita il comune di Povegliano ha incassato 130mila euro, oltre a una serie di migliorie che verranno apportate all'isola ecologica. Non mancano i riflessi positivi per il paese, a iniziare dall'aver sul territorio una sede operativa consortile che servirà tutto il comprensorio e che darà i suoi benefici in termini di servizi. Con la vendita del terreno si è così ottenuta la somma necessaria per dare il via definitivo al bando di progettazione per la sistemazione di villa Balladoro, al fine di presentare i progetti esecutivi e ottenere il definitivo terzo step al contributo per la ristrutturazione. Nei mesi scorsi l'amministrazione comunale aveva già provveduto a operare le variazioni al piano triennale delle opere e al bilancio, oltre che a formalizzare tutti gli atti propedeutici.

«Un traguardo importante, che ha visto l'amministrazione compiere tutte le mosse necessarie per ottenere da un lato servizi e dall'altro le somme necessarie alla progettazione – afferma il sindaco di Povegliano, Lucio Buzzi –. Non abbiamo certo perso tempo, formalizzando in tempi stretti tutta la procedura. Avere sul territorio un polo logistico consortile è importantissimo, anche perché ciò ci permetterà di ottenere delle migliorie all'isola ecologica. Ora possiamo procedere ancor più speditamente alla progettazione per la villa, opera importantissima per la comunità».



IL PIANO SCATTA IN ANTICIPO

# West Nile, disinfestazioni al via dal mese di aprile

VENEZIA. West nile, la Regione gioca d'anticipo per evitare la diffusione del fenomeno. In che modo? Mediante un coordinamento in capo alla Regione, supportata da un Tavolo tecnico intersettoriale sulle malattie trasmesse da vettori, monitoraggio continuo, interventi antilarvali a partire da aprile e adulticidi dove ne emerga la necessità, stretta collaborazione tra Regione, Usl e Comuni. L'obiettivo è contrastare il fenomeno della diffusione di zanzare e del contagio umano dal virus West nile che, nella scorsa stagione estiva, in mezza Europa e in varie zone d'Italia ha assunto dimensioni mai registrate prima. Con 19 vittime in Veneto e 21 in Emilia Romagna.

Tutti gli interventi previsti prenderanno avvio ad aprile e proseguiranno fino ad ottobre. Il tutto è contenuto in una delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin. «Abbiamo creato anche una task force che lavorerà al Tavolo tecnico intersettoriale e che mette assieme esperienze e conoscenze di tutti i soggetti coinvolti. Siamo a fianco dei Comuni, titolari degli interventi per legge nazionale, in molti modi: con la programmazione, la prevenzione, il monitoraggio, il coordinamento dei soggetti interessati e degli in-



Una disinfestazione

terventi, un contributo del 20% delle spese che saranno rendicontate dai Comuni stessi».

La pianificazione definisce i ruoli dei soggetti coinvolti: la Direzione prevenzione della Regione si occuperà del coordinamento della rete di sorveglianza, della predisposizione di un budget ad hoc, del monitoraggio dei programmi di lotta e della loro efficacia. L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie effettuerà la sorveglianza entomologica con il posizionamento delle trappole, la ricerca e il sequenziamento virale nei vettori catturati, la sorveglianza sugli equidi e sull'avifauna. L'Azienda Zero predisporrà il capitolato d'appalto per la gestione delle attività di disinfestazione di emergenza e ga-

rantirà il supporto nel monitoraggio del Piano delle Attività delle Usl.

Il Coordinamento regionale attività trasfusionali (Crat) garantirà il coordinamento delle azioni di screening nelle donazioni di sangue e implementerà le azioni per la sicurezza della trasfusione. Stessi compiti, nel settore della donazione e trapianto, avrà il Centro regionale trapianti. Il Centro regionale di riferimento di genotipizzazione ed epidemiologia molecolare si occuperà dell'esecuzione dei test di conferma, tipizzazione, sequenziamento e invio dei risultati all'Usl competente per il territorio.

Le Usl, da parte loro, dovranno attivare il tavolo Tecnico intersettoriale aziendale, stendere il Piano annuale di controllo per il territorio, collaborare con i Comuni, effettuare la vigilanza igienico-sanitaria. Ogni Usl dovrà dotarsi entro il 30 marzo di un proprio Piano e trasmetterlo alla Regione entro il 10 aprile di ogni anno. I Comuni dovranno censire aree oggetto di infestazione, individuare quelle da sottoporre agli interventi, presentare entro febbraio il Piano d'intervento, avvertire la popolazione e fare informazione. Coinvolte nella partita Prefetture e Consorzi di Bonifica.

Marta Artico

© BY NC ND AL CLIMORBITI RISERVATI



# Fra scavi, trote e lavandini i lavori straordinari sui canali

Il **Consorzio Piave** approfitta dell'asciutta generale per la manutenzione dei corsi  
Costi extra per lo smaltimento di rifiuti gettati in acqua, dalle immondizie alle bici

**MONTEBELLUNA.** Una volta chiuse le derivazioni, la prima operazione è stata di raccogliere le trote bloccate nelle pozze, quindi è stato dato il via ai lavori di pulizia, riparazione e raccolta delle immondizie. Ancora per alcuni giorni è in corso l'asciutta dei canali gestita dal **Consorzio Piave** dal suo quartier generale di Montebelluna. L'asciutta è partita il 15 febbraio. I primi a entrare in azione sono stati i soci delle varie società di pesca, impegnati a raccogliere le trote, trasferirle nelle vasche per riportarle nei canali una volta reimpressa l'acqua. Quindi sono partiti i lavori di manutenzione dei canali e

la raccolta delle immondizie, tante come sempre.

## TANTI RIFIUTI

«Nel canale del bosco è stato trovato pure un lavandino – dice il presidente del **consorzio Piave**, Giuseppe Romano – e poi biciclette, sacchetti di immondizie, bottiglie, di tutto insomma. Purtroppo sono tutte spese in più che vengono sottratte agli interventi di **bonifica**. I rifiuti che preleviamo dai fossati sono mischiati a fango e vanno smaltiti. Le nostre risorse arrivano dalle contribuzioni degli utenti e dover spendere parecchio per smaltire le immondizie decurta quanto

viene utilizzato per tutte le grandi opere. Purtroppo, nonostante le campagne fatte e nonostante sbarazzarsi così dei rifiuti non faccia risparmiare alla gente, questo malcostume continua». E lungo le migliaia di chilometri di canali, canalette e fossi gestiti dal **consorzio Piave**, di immondizie ne sono state raccolte molte.

## FINO A MERCOLEDÌ

L'asciutta proseguirà fino a mercoledì. «Siamo stati favoriti dal tempo – afferma Romano – e quindi entro mercoledì dovremmo riuscire a concludere i lavori e riaprire l'acqua». Lavori di pulizia, di manuten-

zione dei canali e anche di riparazione dove si erano verificati dei cedimenti soprattutto a causa delle alluvioni di fine ottobre. «I lavori vengono concentrati soprattutto nel periodo di asciutta – spiega il presidente del **consorzio Piave** – perché ci consente di lavorare all'interno dei canali. Facciamo altri interventi anche nel corso dell'anno, ma i più rilevanti vengono eseguiti in questo periodo». Gli interventi non hanno riguardato solo il Montebellunese, bensì anche la Castellana, da Altivole a Veduggio. —

**Enzo Favero**

© BY NONI ALGUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## IN AZIONE FINO A MERCOLEDÌ



Tre immagini dei lavori in corso in questi giorni in tutta la zona del Montebellunese e della Castellana

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Cartura

### **Il canale di bonifica si tinge di rosso: interviene Arpav, individuata la causa**

Scolo consorziale che si colora di rosso: individuata la probabile causa, uno sversamento di sostanze organiche da una azienda che opera nel settore alimentare della zona, a causa di un malfunzionamento di un impianto di smaltimento. Il fatto è accaduto la scorsa settimana a Cartura, più precisamente nella frazione di Gorgo, dove d'improvviso un canale di bonifica si è tinto di rosso. Alcuni cittadini, residenti in zona, dove anche a causa di altre emergenze ambientali del Conselvano la coscienza

civica è cresciuta negli ultimi tempi, hanno avvertito l' Arpav che è intervenuta con i suoi tecnici. Fatti i rilievi, ripetuti per alcuni giorni, gli esperti hanno valutato che il liquido rossastro apparso nel corso d'acqua aveva carattere organico e non chimico e sembra che siano con una certa facilità risaliti alla fonte. Sono state avviate le procedure per risanare il corso d'acqua, facendo così rientrare l'emergenza, e per irrogare eventuali sanzioni a chi è stato causa dell'inquinamento organico. (n.b.)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Castel d'Azzano

### Lavori in corso al canale all'incrocio con via Roma



Il canale raccoglitore a Castel d'Azzano

Sono ormai in dirittura d'arrivo, in località Salarino, a Castel d'Azzano, i lavori di cementificazione di un tratto del letto del canale raccoglitore in prossimità dell'incrocio con via Roma. Un'opera resa possibile in questo periodo in cui il manufatto artificiale è asciutto, ma che tornerà a riempirsi d'acqua per l'irrigazione alle colture in primavera, quindi fra qualche settimana. Tali lavori si sono resi necessari per migliorare il deflusso delle acque. In questa zona sono mesi che si lavora per effettuare migliorie non soltanto al canale, ma anche al ponte che lo attraversa. Lo scorso anno, come si ricorderà, il manufatto era stato parzialmente rifatto in quanto aveva accusato problemi di staticità.

Un cantiere i cui lavori di «adeguamento scatolare di attraversamento

sot-topassante via Roma in località Salarino», come recitava il cartello di cantiere, erano iniziati a gennaio, proprio sotto la strada di confine con il comune di Vigasio. L'opera ancora da realizzazione, e molto attesa dagli automobilisti, è però la rotonda, che favorirebbe uno scorrimento più sciolto sulla trafficatissima via Roma. Per questo motivo si decise di allargare il manufatto che attraversa appunto il canale artificiale di proprietà del **Consorzio di bonifica veronese**, costruito sulla fine del 1800 e che si sviluppa per oltre 30 chilometri tra Valeggio sul Mincio e San Giovanni Lupatoto e sul cui argine scorre la pista ciclo-pedonale dall'Adige al Mincio, denominata per corso delle Risorgive.

In attesa dell'agognata rotonda nei mesi scorsi è stato installato un impianto semaforico che regola il flusso di traffico all'incrocio di via Roma con via San Martino e la pista ciclabile delle Risorgive. **V.L.**



## Gavello, lavori sull'argine

– GAVELLO –

**LAVORI IN CORSO** a Gavello per il ripristino di un tratto della sponda franata in via Scolo Zucca Inferiore. «Da quando abbiamo iniziato il mandato nel 2014 – dice il sindaco **Diego Giroto** – ci siamo attivati per trovare le risorse finanziarie per sistemare i 650 metri di sponde franate». I lavori con la collaborazione del consorzio di Bonifica. Sarebbe stato positivo concludere l'intervento entro primavera, ma non c'erano le risorse. La giunta inserirà nel bilancio di previsione 2019 i fondi per il completamento dell'opera. «Un grazie – dice il sindaco – al presidente del consorzio Bonifica Adige Po **Mauro Visentin** ed al direttore **Giancarlo Mantovani**».



Il sindaco **Diego Giroto** con la sua squadra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

